



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2024

Oggetto: Mozione n. 75/2024 – Accessibilità Comunicativa a scuola degli alunni sordi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nelle “*linee guida inclusione dei bambini con disabilità*”, all’interno del capitolo “*Dimensione inclusiva dei servizi 0-6 anni del Comune di Genova*”, si afferma che “*Il processo inclusivo ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle competenze dell’alunno disabile quali apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione, tale processo richiede il puntuale intervento di tutte le figure professionali coinvolte e una pianificazione precisa e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I.*”;

Premesso altresì che l’Index per l’inclusione chiarisce che “*L’idea di inclusione si basa non sulla misurazione della distanza da un preteso standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Se l’integrazione tende a identificare uno stato, una condizione, l’inclusione rappresenta piuttosto un processo, una filosofia dell’accettazione, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni - a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale - possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola.*”;

Considerato che risultano iscritti nelle scuole di Genova, nella sezione primavera n. 1 alunno, nella scuola infanzia n. 5 alunni, nella scuola primaria n.9 alunni, nella scuola secondaria di I grado n. 2 alunni e che usufruiscono di un numero medio di n. 6 ore settimanali, per alunno, di LIS a fronte delle 40 ore di didattica settimanale. Così come sono iscritti nella scuola secondaria di II grado n.4 alunni che usufruiscono di 14 ore settimanali di LIS a fronte di una frequenza di 36 ore;

Considerato altresì che il 19 Maggio 2021, nel mezzo della pandemia, è stato approvato il c.d. “*Decreto Sostegni*” all’interno del quale sono state inserite alcune disposizioni sul riconoscimento ufficiale della Lingua dei Segni Italiana e della figura dell’interprete LIS e LIST, ma all’interno del decreto non sono state inserite dotazioni economiche fisse che possano favorirne la diffusione. L’articolo 34-ter, al comma 1, detta la disposizione di principio in base alla quale la Repubblica riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST);

Constatato che tal disposizione è volta ad attuare i contenuti degli articoli 2 (*riconoscimento e garanzia dei diritti inviolabili dell’uomo*) e 3 (+) della Costituzione e degli articoli 21 (*divieto*



di qualsiasi forma di discriminazione) e 26 (garanzia di autonomia ed inserimento sociale e professionale dei disabili) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con gli articoli 9 (diritto all'accessibilità), 21 (libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione) e 24 (diritto all'istruzione delle persone con disabilità) della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con legge n. 18 del 2009;

Constatato altresì che da diversi anni sono attivi sul territorio corsi di I e di II livello LIS della durata di 155 ore ciascuno con rilascio di relativo attestato. I corsi sono organizzati dall'Ens, Ente Nazionale Sordi sezione provinciale di Genova e dall'associazione Oltre le Parole. L'associazione Oltre le Parole ha inoltre, attivato presso la scuola media Colombo e l'Istituto Vittorio Emanuele Ruffini corsi di sensibilizzazione alla LIS della durata di 30 ore al fine di agevolare l'accoglienza e l'inserimento di alunni sordi;

Tenuto conto che per favorire l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con diverse tipologie di disabilità uditive occorre lavorare a 360° sull'accessibilità comunicativa, dotando il servizio pubblico di personale in grado di accogliere gli alunni sordi attraverso l'uso della LIS, di tecnologie che favoriscano la loro autodeterminazione, come l'inserimento della sottotitolazione e di altre modalità e supporti individuabili con un costante dialogo con le persone sorde, singolarmente e attraverso realtà associative che ne rappresentano le istanze;

Preso atto che l'integrazione di persone sorde dipende dalla capacità della società di favorire l'abbattimento delle barriere della comunicazione che si sostanzia nel favorire la presenza di figure esperte e nell'uso di nuove tecnologie così come nell'apprendimento della LIS e della LIST;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad aumentare le ore di assistenza alla comunicazione LIS nei vari gradi di scuola presenti sul territorio del Comune di Genova in cui sono presenti studenti Sordi.
- A favorire la nascita di una convenzione tra Comune di Genova e Università di Genova che possa favorire l'esercizio di tirocini formativi finalizzati all'apprendimento della lingua dei segni.
- A favorire la nascita di corsi base di apprendimento della LIS e della LIST rivolti a docenti e personale scolastico/amministrativo.
- A favorire e supportare iniziative di sensibilizzazione utili a portare all'attenzione della cittadinanza condizioni ed esigenze delle persone sorde.



- A convocare una commissione specifica per discutere delle buone pratiche attive in altri territori e paesi utili a sostenere l'autonomia delle persone sorde e la cooperazione delle persone udenti.

Proponenti: Kaabour, D'Angelo, Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Dello Strologo, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 35.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 35 voti favorevoli: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

